

Astronomical Letters

By Willi Sucher while at Albrighton Hall – November 1951 to 25 December 1952

©Astrosophy Research Center 2012 - ISBN 1-888686-12-X

Tutti i diritti sono riservati. Queste lettere sono solo per uso privato, studio e ricerca e non devono essere ristampate per qualsiasi altro scopo senza il permesso scritto dell'Astrosophy Research Center.

articolo liberamente disponibile in formato digitale solo su sito Web astrosophy.com

LETTERE II

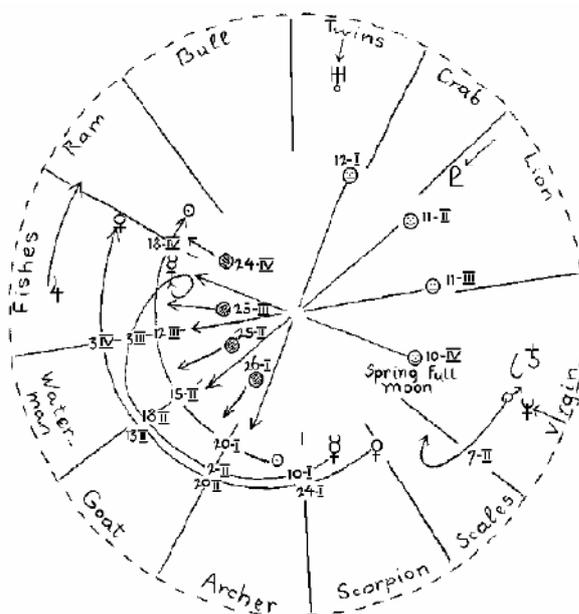
Febbraio 1952

È trascorso molto tempo dalla mia ultima lettera, e sono di nuovo indietro con il calendario stellare. Molte cose sono avvenute durante il periodo natalizio, rendendo piuttosto impossibile concentrarsi su queste comunicazioni. Spero in futuro di arrivare a un momento in cui potrò inviarvi queste lettere in tempo.

Ho aggiunto un foglio del calendario da gennaio ad aprile, che contiene gli aspetti principali dei pianeti e anche quelli della Luna. Discuterò la natura di tutti gli aspetti del quadrato, trigono, opposizione, congiunzione, ecc., in dettaglio nelle comunicazioni future. Tecnicamente è impossibile affrontarli tutti in una volta.

Ho anche elaborato una mappa stellare circolare di seguito per il periodo dal 1° gennaio al 30 aprile. Questo ci permetterà di seguire le transizioni dei pianeti e del Sole da una costellazione all'altra. Sono indicate anche le fasi della Luna, ma le sue posizioni giornaliere possono essere elaborate in relazione agli aspetti della Luna.

Ad esempio, se nel foglio di calendario di febbraio si dice che la Luna è in opposizione a Urano il 21, allora in quel giorno la Luna è nella costellazione del Sagittario; o che il 23 febbraio la Luna è in congiunzione con Venere, il che significa che la Luna è appena entrata nella costellazione del Capricorno. [Ed. Nota: questa è l'unica mappa stellare inclusa; i calendari non sono inclusi. Tutta le grafiche in queste lettere sono state disegnate da Willi Sucher.]



Ora cercherò di dare alcune indicazioni riguardanti gli eventi tra i pianeti. Per consentire di iniziare davvero con questo, selezionerò uno o due aspetti; altrimenti, le cose diventano troppo complesse, a meno che non si abbia acquisito un'eccellente padronanza dell'armonia celeste.

Uno dei principali eventi nel primo trimestre del 1952 è la terza opposizione di Saturno e Giove il 21 febbraio. Nella prima lettera ho parlato ampiamente di queste opposizioni in relazione a determinati eventi storici. Ciò vale anche per la terza opposizione. Tuttavia, oggi vorrei affrontare questo evento da una prospettiva diversa.

Ricorderete dalla prima lettera che queste congiunzioni e opposizioni di Saturno e Giove nella stessa costellazione si svolgono secondo un ritmo di circa 60 anni. Ad esempio, le attuali tre opposizioni furono precedute da altre tre nel 1891-2, la terza delle quali avvenne nelle costellazioni di Vergine / Pesci. A metà strada si trova un altro ritmo di congiunzioni in Vergine, ad esempio una singola congiunzione nel 1921, che sarà seguita da altre tre congiunzioni di Saturno e Giove in Vergine nel 1981.

Vorrei ora attirare la vostra attenzione sulla connessione tra la congiunzione in Vergine del 1921 e le attuali opposizioni in Vergine/Pesci. Ricorderete quanto siano stati estremamente caotici quegli anni subito dopo la prima guerra mondiale. Ci furono catastrofi nella sfera sociale ed economica, che furono particolarmente sentite nel continente ma anche in altre parti del mondo, e gli anni che erano all'epoca di quella congiunzione di Saturno e Giove in Vergine nel 1921 rappresentarono un apice. Rudolf Steiner era ancora vivo allora, e ricordiamo le molte cose che ha detto riguardo a quella crisi dell'umanità moderna. Potremmo raccogliere dalle sue interpretazioni e idee che quegli eventi erano solo le lunghe ombre, per così dire, di eventi molto più radicali nei tempi a venire. Non molte persone potrebbero aver preso quegli avvertimenti molto sul serio. Sappiamo quanta poca inclinazione sorse in quel momento per accettare i rimedi e le idee costruttive suggerite da Steiner.

Ora, la seconda metà del 20° secolo si è aperta con l'opposizione di Saturno e Giove in Vergine/Pesci. Possiamo considerare lo sviluppo dalla congiunzione all'opposizione come l'apertura di un bocciolo di fiore e, in effetti, non possiamo lamentarci della precisione con cui è proceduto il destino dell'umanità, proprio sullo sfondo degli eventi Saturno-Giove. Ciò che accadde intorno a quel periodo del 1921 fu solo una previsione di ciò che sarebbe accaduto se i cambiamenti richiesti non avessero avuto luogo, ed è diventata una realtà spaventosa nei nostri giorni. Sembra che il nostro intero mondo stia per precipitare in un abisso di catastrofi sociali ed economiche, la cui grandezza non ha mai sperimentato prima.

Questi problemi umani sono ovviamente collegati alla posizione di Saturno in Vergine, specialmente nei momenti in cui ha un aspetto con Giove o con uno degli altri pianeti. Naturalmente, anche altri pianeti che si trovano nella Vergine possono parlare una lingua simile, ma possono riguardare una sfera diversa della vita. Possiamo verificarlo con una considerazione molto semplice. Sappiamo che Saturno è connesso con la sfera d'azione degli Spiriti della Volontà (o dei Troni). Possiamo veramente vedere i gesti della Volontà Divina nei movimenti di questo pianeta, di quella che è l'essenza e la direzione più interna dell'evoluzione cosmica e umana.

Ovviamente, la razza umana ora è arrivata al punto in cui ha la libertà di accettare o ignorare la chiamata di quella Volontà Divina. Ma non dobbiamo dimenticare che ignorare la chiamata significherebbe allontanarsi dal corso dell'evoluzione divina ed entrare in una fase di distruzione e caos universali.

Inoltre, sappiamo (vedi *Iside Sophia II*, parte seconda) che la costellazione della Vergine è la regione cosmica archetipica della sfera digestiva nel corpo umano. Pertanto, Saturno in Vergine, come gesto esteriore della Volontà del mondo divino, chiede un cambiamento, una trasformazione, persino la transustanziazione delle istituzioni esistenti. È richiesto qualcosa di simile alla "digestione" cosmica o al disfacimento di condizioni apparentemente ben fondate. Perché? Per ragioni simili al motivo per cui non possiamo né rifiutare il cibo né rifiutare di digerire il cibo che abbiamo già mangiato: altrimenti ci avvelenerebbe e ci ucciderebbe. Per il bene del nostro progresso come razza umana e mondo, non ci è permesso di aggrapparci alle condizioni e alle istituzioni che potrebbero aver servito bene in passato. Devono essere costantemente scomposte, "digerite", trasformate e rinnovate; altrimenti, l'umanità non avrebbe adempiuto al suo compito nel cosmo.

Possiamo immaginare cosa accadrà se questa chiamata per una trasformazione totale non viene ascoltata nel nostro tempo. Immaginiamo solo che la nostra sfera digestiva sia in disordine e che rifiutiamo la prescrizione medica. La malattia andrà avanti e apparirà sotto tutti i tipi di travestimenti, fino a quando non verrà data un'audizione alla ragione o la morte conquisterà il paziente. Non dobbiamo dimenticare che questa era attuale ha prodotto un buon numero di profeti dell'oscurità che pronosticavano il "Declino dell'Occidente" e aspetti simili. Questa umanità è sulla strada per dimostrare che hanno ragione?

Vediamo i gesti dell'universo stellare prendere vita nei nostri problemi e difficoltà terreni. Certamente noi, come piccolo gruppo di persone, possiamo fare ben poco per dare le nostre risposte, che potremmo avere con questi problemi dell'umanità, ascoltati nel mondo esterno. Eppure, una cosa che possiamo fare è diventare sempre più consapevoli di ciò che tesse e si intreccia spiritualmente intorno a noi, rimanendo così al di sopra dell'apparente inevitabile declino. Quindi potrebbero esserci una manciata di persone che facilitano la continuità dell'evoluzione umana. Anche questo è un compito, persino un compito supremo. A questo proposito, oggi ho voluto porre un'altra questione. Una delle maggiori difficoltà nel supportare gli eventi stellari nella propria coscienza è la moltitudine di fatti e l'entità degli eventi che si devono considerare. Vorrei quindi parlarvi di un metodo con il quale poter superare alcune di queste difficoltà e guardare il cosmo come un organismo vivente.

È "l'aspetto cosmico" della Preghiera del Signore. Ne ho parlato a volte in passato e alcuni di voi potrebbero saperlo. Tuttavia, potremmo trovare utile averlo in forma scritta, anche se immagino che oggi posso solo sviluppare i contorni. Ne parleremo molto di più in futuro.

Abbiamo ripetutamente riferito a Saturno come un gesto o un'espressione della Divina Volontà, perché la sua sfera è connessa con gli Spiriti della Volontà. La

preghiera del Signore si rivolge anche alla volontà del mondo divino e il suggerimento è che in entrambi i casi ci troviamo di fronte alla stessa realtà spirituale.

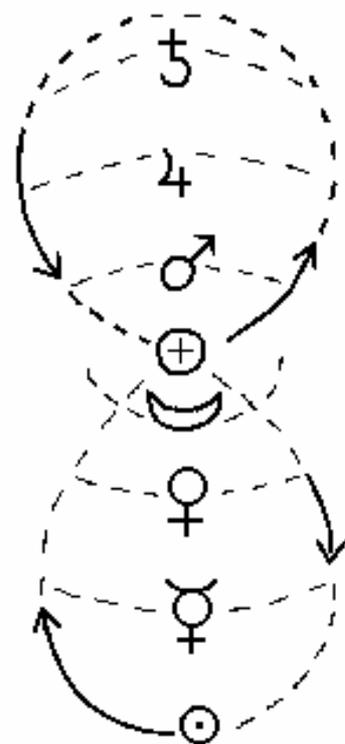
Dopo lunghe e attente considerazioni nel corso degli anni, siamo giunti alla conclusione che questo è corretto. È una questione molto sottile e avremo bisogno di molti sforzi per non fraintenderlo. Non voglio assolutamente presentare un confronto economico. In realtà è una connessione molto attiva, una specie di Preghiera del Signore sublimata.

Troviamo nello spazio cosmico i pianeti che appartengono al nostro sistema solare. I loro impatti agiscono sulla Terra così come in tutto ciò che l'essere umano è, sia in senso corporeo che nei nostri pensieri. Di solito non siamo consapevoli di questo fatto che il cosmo si estende nel nostro stesso essere, proprio come il mare si espande nella terra in golfi e baie, ma possiamo svilupparne una coscienza, senza sentirci determinati da questi fatti. Come individualità libere, possiamo guardare in basso verso quelle regioni della nostra stessa organizzazione e del nostro ambiente terreno dove operano le forze del cosmo. Quindi sperimentiamo, ad esempio, i pianeti come grandi domande, quasi come domande che possono prendere vita nei nostri problemi e possiamo sentirci chiamati a trovare noi stessi le risposte appropriate.

Possiamo sperimentare queste risposte, che richiedono grandi sforzi dalla nostra immaginazione morale, come una specie di preghiera del Signore. Naturalmente, la pienezza di questa esperienza dipende in larga misura dal potere di comprendere la totalità del mondo planetario. Questo può essere acquisito da sforzi incessanti e pratica interiore.

Sperimentiamo il mondo planetario in un duplice modo quando distinguiamo i pianeti interni (inferiori) ed esterni (superiori). Questa distinzione ha un significato occulto molto più profondo di quanto si pensi di solito. È possibile vedere il mondo dei pianeti interni come più connesso all'esistenza e alla vita della "creatura", mentre i pianeti esterni sono molto più associati ai grandi processi della creazione cosmica stessa. Quindi possiamo persino immaginare che i pianeti siano distribuiti esternamente nel cielo, come indicato nella mappa. Almeno possiamo percepire le sfere dei pianeti nella loro relazione con la Terra come disposte nel modo suggerito. Naturalmente, siamo consapevoli che queste sfere invisibili sono i campi d'azione delle Gerarchie Spirituali.

Ci rivolgiamo prima ai pianeti esterni. Lì ascoltiamo prima i gesti e il linguaggio di **Marte**. In quale direzione possiamo trovare le risposte? In generale, sono contenuti in queste parole della preghiera del Signore: "**Sia santificato il tuo nome**". Perché? È da una moltitudine di aspetti che arriviamo a questo punto di vista. Il "nome" è l'espressione esterna della natura interiore dell'essere. Pertanto, percepire e realizzare la vera natura dell'universo fisico è



"santificare il nome" della Divinità. La "verità" sulla natura degli oggetti del mondo fisico è collegata alla sfera di Marte. Sappiamo che nella sfera di Marte troviamo gli archetipi del mondo fisico durante la vita dopo la morte. Pertanto, cercando di trovare le risposte a Marte nel cielo, stiamo davvero facendo qualcosa che normalmente facciamo durante il nostro soggiorno nella sfera di Marte dopo la morte.

Accanto a Marte ci rendiamo conto del pianeta **Giove**. Dalla presenza di questo pianeta nel cosmo, ci viene ricordata quella sfera in cui gli inizi germinali del futuro stadio dell'evoluzione della Terra - la condizione di Giove [noto come Antico Sole] - vengono assistiti e nutriti e Giove chiede la nostra cooperazione verso quell'obiettivo futuro. Certamente non possiamo aspettarci nulla da Giove oltre a ciò che ci offre e ci trasmette, che è la capacità di pensare. Come capacità, dobbiamo coltivarla e nutrirla nella bussola del nostro ambiente terreno e delle nostre esigenze. Lo facciamo sollevando i nostri pensieri dal regno della riflessione puramente astratta e infondendo idee e pensieri spirituali nei nostri compiti quotidiani. Questo atteggiamento attivo, non meramente ricettivo nei confronti di Giove, lo possiamo sperimentare e circoscrivere con le parole: **"Venga il tuo regno"**. Il Regno è quella futura condizione di Giove la cui base "corporea" saranno le idee e i pensieri che l'umanità Terrestre sta pensando.

A proposito di **Saturno**, [che ricorda l'Antico Saturno], abbiamo già parlato in questa lettera. Abbiamo menzionato che la sua sfera è collegata all'attività degli Spiriti della Volontà. Ma qui ci troviamo di fronte alla stessa situazione. Non lo farà se ci sediamo e aspettiamo che Saturno lavori per noi. Dobbiamo imparare a identificarci con la Volontà del Padre; solo allora saremo davvero liberi. Questo alto obiettivo, al quale Saturno richiama la nostra attenzione, lo potremmo sperimentare concentrati nelle parole: **"Sia fatta la tua volontà"**. Abbiamo così preso in considerazione la sfera più alta del nostro cosmo planetario. I pianeti Urano, Nettuno e Plutone devono essere considerati da una diversa angolazione. Appartengono al nostro sistema solare in un senso diverso da quello dei cinque pianeti Saturno, Giove, Marte, Venere e Mercurio.

Da quella sfera più alta di Saturno, torniamo sulla Terra. Questo ritorno sulla **Terra** è molto importante, poiché lo abbiamo effettivamente fatto cercando le risposte sulla Terra. Nella preghiera del Signore questo è espresso nelle parole: **"Sia fatta la tua volontà sulla Terra, come in Cielo"**. Dalla Terra ora guardiamo al lato opposto del cielo, e prima di tutto, troviamo la **Luna** (vedi diagramma). La Luna ci dà la nostra esistenza fisica nei corpi materiali. Ad esempio, sappiamo che è profondamente connessa al nostro sviluppo embrionale; e in un senso molto ampio, costruisce il mezzo in cui tutti gli esseri della Terra possono giungere attraverso la loro esistenza terrena. Come esseri umani, possiamo concentrarci consapevolmente su questi fatti. Usiamo il corpo per raggiungere gli obiettivi più elevati dell'umanità. Così le nostre risposte tornano alla Luna, concentrate nelle parole: **"Dacci oggi il nostro pane quotidiano"**. Abbiamo bisogno del pane per il sostentamento, ma nella forma in cui viene dal cosmo, attraverso la Luna, sarebbe inutile se non l'abbiamo trasformato. In questa costante trasformazione è la nostra risposta ai doni del cosmo.

Oltre la sfera della luna c'è quella di **Venere**. Senza approfondire ora, chiamo questa sfera "**Mercurio**" in senso occulto. In questa sfera si trova il campo di attività della Gerarchia degli Arcangeli. Sappiamo che sono quegli spiriti che lavorano, ad esempio, come spiriti di popolo nell'umanità. In generale, sono attivi in tutto ciò che riguarda le relazioni umane, la vita della comunità umana. In questa sfera accumuliamo karma, che ci accompagna attraverso le nostre esistenze sulla Terra e richiede costantemente da noi rettifica e redenzione. In questa epoca ci viene chiesto in particolare di soddisfare queste esigenze. La conoscenza del karma e della reincarnazione è il grande compito dell'umanità attuale. Questo compito, l'incessante lotta per creare l'equilibrio tra individualità e comunità, appare concentrato e reso consapevole dalle parole: "**Perdona i nostri debiti, come noi perdoniamo i nostri debitori.**" È la risposta agli avvertimenti e all'impatto della "sfera di Mercurio", indicata dal pianeta che siamo abituati a chiamare Venere.

Quindi siamo guidati ulteriormente verso il pianeta **Mercurio** la cui sfera consideriamo nell'occultismo **come Venere**. È la sfera di attività degli Archai, gli Spiriti della Personalità. Vediamo in quei grandi spiriti guida lo sforzo di condurci alla realizzazione della nostra personalità. Questo processo fa da sfondo alla storia; pertanto, questi spiriti sono anche chiamati Spiriti delle epoche.

Su questa strada verso lo sviluppo della personalità, siamo esposti alle grandi tentazioni che impariamo a riconoscere come i pericoli luciferici e arimanici. Questi avversari del vero essere umano possono essere superati solo dal loro riconoscimento. Sviluppando sempre più la forza di riconoscimento e distinzione intelligenti, che sono inerenti a noi, non siamo condotti alla tentazione. Pertanto la nostra risposta umana e terrena alle ammonizioni della sfera di Venere occulta può essere concentrata nelle parole: "**Non farci guidare nella tentazione**". Per non cadere in tentazione, dobbiamo coltivare e praticare le nostre capacità. Questa parte della preghiera del Signore non suggerisce solo un atteggiamento passivo, specialmente se cerchiamo di comprenderne le implicazioni cosmologiche.

Finalmente arriviamo al **Sole** (vedi diagramma sopra). Come sappiamo, questo Sole in epoca precristiana era la grande promessa di redenzione e salvezza. Ora, dopo il Mistero del Golgota, ci rendiamo conto che la sua essenza spirituale è intimamente connessa con la Terra. Nel futuro del nostro cosmo, questo Sole si unirà di nuovo con la Terra, così come lo era nel passato.

Dalle indicazioni della Scienza dello Spirito, sappiamo che la struttura e la natura del Sole è l'esatto opposto di quello della Terra. Per quanto la Terra è un luogo di contrazione e condensazione materiale nell'universo, tanto il Sole è un centro di dissoluzione della materia e dell'eterizzazione. Il grande iniziatore cosmico dell'attività del Sole, il Cristo, è entrato nell'esistenza terrestre. Trasformerà la Terra nel tempo in un fuoco cosmico simile a quello del Sole. Questo processo comporterà l'unione di Sole e Terra. Come umanità, possiamo prendere parte a questo grande evento cosmico, ma solo se ci uniamo al Cristo nel regno della "coscienza dell'Io". Quindi anche la razza umana può essere liberata dal Male. Pertanto, possiamo concentrare questi fatti nelle parole: "**Liberaci dal male**". Queste parole richiedono anche un atteggiamento

veramente attivo da parte nostra, vale a dire lo sforzo di comprendere sempre più la natura cosmica del Sole del Cristo. Quindi continuiamo e realizziamo ciò che il Sole nel cielo può solo indicare e mettere in moto. Trasformiamo in un atteggiamento attivo verso il Sole, ma non nell'umore di essere determinati e governati da forze cosmiche. Questo atteggiamento attivo è il punto più importante nella nostra considerazione e pratica della Preghiera del Signore, di cui non dobbiamo mai perdere di vista.

Sono, ovviamente, assolutamente consapevole della possibilità che questi modi di considerare le implicazioni della Preghiera del Signore siano esposti al pericolo di essere fraintesi come una sorta di allegoria senza nessun valore pratico. Pertanto, vorrei sottolineare che ciò che ti ho detto in questa lettera è solo il piano di base di qualcosa di molto più grande, che intendo elaborare in tempo.

Finora ho parlato dei pianeti solo in termini generali. A questo, possiamo aggiungere le singole posizioni dei pianeti nello Zodiaco e le loro posizioni tra di loro. Ciò richiede un'enorme quantità di concentrazione e anni di pratica incessante. Ma solo allora si può vedere e apprezzare appieno i punti di vista assolutamente pratici di questo aspetto cosmico della Preghiera del Signore. Quindi le domande e le richieste del mondo cosmico che parla attraverso i pianeti diventeranno sempre più articolate in senso elevato. Così possiamo sentirci chiamati a stare con entrambi i piedi e con una consapevolezza sempre crescente nel processo storico dell'umanità al fine di trovare le risposte nel pensiero e, se possibile, anche nell'attività esterna.